

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento è stato redatto in conformità alle finalità generali espresse nel Piano di offerta formativa dell'Istituto ed in sintonia con i principi di libertà e di democrazia affermati dallo Statuto delle studentesse, degli studenti e dalla Costituzione Italiana. Il Regolamento dell'Istituto dovrà essere di stimolo all'impegno fattivo di tutte le componenti della scuola per il corretto andamento di tutte le attività che si svolgono al suo interno e che dovranno tener conto anche del contesto sociale esterno alla realtà scolastica. Tali attività dovranno promuovere il diritto allo studio degli allievi e la loro crescita culturale e civile. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali. Obiettivo comune è la creazione degli strumenti di convivenza civile all'interno dell'Istituto e la realizzazione di una coscienza sociale degli studenti.

Le sanzioni sono sempre temporanee, ispirate al principio della riparazione del danno e seguono un principio di gradualità.

Iscrizioni

- Gli studenti maggiorenni che richiedono l'iscrizione in una classe nella quale superino di due anni l'età di riferimento verranno indirizzati ai corrispondenti corsi serali.

Entrate e uscite

- L'ingresso nell'edificio scolastico è fissato alle ore 8. Può entrare sino alle 8,15 chi risiede fuori raccordo (fa fede in tal senso il timbro apposto sul libretto delle giustificazioni). Può entrare alle ore 9 lo studente che appartenga ad una classe per la quale è stata precedentemente data comunicazione di entrata in ritardo o che produca adeguata documentazione che giustifichi il ritardo dei mezzi pubblici. Per tutti gli altri casi si ricorda che il numero dei ritardi consentito è rispettivamente di 5 per il primo trimestre e di 7 per il secondo pentamestre.
- Nella sede centrale ciascuno studente accederà all'Istituto dal numero civico 6. Dopo la chiusura del portone principale l'accesso sarà consentito dal numero civico 8 sino alle ore 8,15. Dalle ore 8,15 alle ore 9 entrambi gli accessi saranno interdetti agli studenti. Per l'ingresso in seconda ora l'accesso sarà consentito dal civico n. 8 fino e non oltre le ore 9,05.
- Nella sede succursale agli studenti fuori sede sarà consentito l'accesso fino alle 8,15 (fa fede in tal senso il timbro apposto sul libretto delle giustificazioni). A causa dell'ubicazione periferica del plesso, i ragazzi minorenni ritardatari verranno accolti in classe e verrà data comunicazione alle famiglie dal coordinatore di classe in caso di reiterazione. Gli studenti maggiorenni che abbiano superato il numero di ritardi consentiti non verranno ammessi in classe.
- Si ricorda che è compito del docente presente nella classe l'ammissione nella stessa di ciascuno studente. I docenti sono pregati di scrivere il nome degli studenti assenti o ritardatari in stampatello per favorire la registrazione informatica dei dati. Nell'accogliere le giustificazioni di assenze e ritardi verrà controllata la corrispondenza della firma con quella depositata. Qualora mancasse tale corrispondenza il docente è tenuto ad avvertire la vicepresidenza per gli opportuni provvedimenti.

- Il coordinatore di classe è tenuto a controllare il numero dei ritardi di ciascun alunno. Qualora tale numero si approssimi a quello massimo per ciascun periodo il coordinatore è tenuto ad avvisare tempestivamente la famiglia tramite fonogramma.
- Durante le ore di lezione gli studenti non possono accedere al cortile interno; l'accesso sarà consentito solo durante l'intervallo. Si invitano i docenti a vigilare nel rispetto di tale regola.

Si può lasciare l'Istituto solo dopo aver frequentato cinque ore di lezione, salvo motivi di salute o altri gravi motivi debitamente documentati. Il Dirigente scolastico o i Collaboratori alla presidenza possono autorizzare il permesso di uscita anticipata agli studenti, solo se prelevati da un genitore o da persona che eserciti la patria potestà, mentre per gli studenti maggiorenni, che ne facciano richiesta, per seri motivi personali, il permesso va richiesto con un giorno di anticipo in vicepresidenza. Il permesso deve essere annotato sul libretto delle giustificazioni e trascritto sul registro di classe. Non sono concesse nello stesso giorno l'entrata successiva alla prima ora e l'uscita anticipata. Infine si rammenta che: ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, deroghe al suddetto limite; ad esempio nel caso di assenze documentate e continuative per gravi motivi, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Libretto per la giustificazione delle assenze.

Il libretto delle giustificazioni delle assenze viene consegnato ai genitori degli studenti previo deposito della firma, presso la segreteria alunni, qualora il libretto del precedente a.s. non fosse esaurito, gli studenti sono autorizzati a continuare ad usarlo. Gli studenti maggiorenni potranno ritirare personalmente il libretto in segreteria didattica. Per eventuale smarrimento dell'originale i duplicati verranno rilasciati dalla segreteria didattica ai genitori degli studenti minorenni o direttamente agli studenti, se maggiorenni, dietro presentazione della denuncia di smarrimento dell'originale fatta al Dirigente Scolastico, firmata dai genitori e accompagnata dalla ricevuta del versamento di euro 5 sul c/c postale dell'Istituto, tale versamento sarà dovuto anche nel caso di richiesta di un secondo libretto nel corso dello stesso a.s. Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé il libretto personale in quanto documento ufficiale e strumento di informazione;

Assenze.

La presenza degli studenti è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività – alternanza scuola lavoro, visite di istruzione, visite guidate – organizzate nell'ambito scolastico. Tutte le assenze e i ritardi devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa le veci per gli studenti minorenni o dagli stessi studenti, se maggiorenni, sull'apposito libretto (non sono ammesse giustificazioni su fogli isolati). I docenti della prima ora devono visionare la giustificazione, vistarla e registrarla sul registro di classe. La giustificazione deve essere presentata entro 3 gg; al quarto il coordinatore di classe telefonerà ai genitori per avvisare tramite fonogramma. Le assenze che superino cinque giorni consecutivi dovranno essere giustificate anche con certificato medico redatto in carta semplice e recante la dicitura "l'alunno può essere riammesso a scuola", salvo che un genitore o lo studente stesso, se maggiorenne, non abbia preventivamente informato la scuola dell'assenza prolungata per motivi diversi da malattia (per i maggiorenni la non presentazione del certificato medico comporta la non ammissione in classe). Il certificato medico dopo la presentazione al docente della prima ora e la sua registrazione dovrà essere consegnato in segreteria. In caso di assenze prolungate, collettive e saltuarie, il Coordinatore di classe informerà le famiglie degli studenti minorenni con comunicazione telefonica o scritta. Il ripetersi delle assenze collettive comporterà sia l'ammonizione scritta con comunicazione alle famiglie, sia la convocazione del Consiglio di Classe esteso a tutti gli studenti ed a tutti i genitori per i provvedimenti disciplinari.

Ricreazione o pausa dell'attività didattica.

Durante la pausa ricreativa gli studenti potranno uscire dalle aule e recarsi negli spazi antistanti le aule e nel cortile e dovranno mantenere un comportamento corretto e dignitoso.

Divieto di fumare.

Come da norma di legge è fatto divieto di fumare in tutti i locali dell'istituto ivi compresi i servizi igienici. La non osservanza della norma comporterà le sanzioni previste dalla legge.

Fruizione delle aule e degli arredi.

Le aule, i laboratori, gli strumenti didattici, gli arredi vanno usati con la dovuta cura e gli studenti sono tenuti a contribuire alla loro migliore manutenzione. Le aule, i laboratori, gli spazi aperti e i servizi igienici vanno lasciati in stato decoroso. I danni, saranno risarciti dai diretti responsabili, se identificati, altrimenti dall'intera classe.

Cambio dell'ora e uscite dall'aula.

Durante il cambio del docente gli studenti devono rimanere nelle rispettive aule. L'insegnante può autorizzare l'uscita dalla classe ad un solo studente per volta. Gli studenti non sono assolutamente autorizzati ad uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico ivi compresa la ricreazione.

Variazioni d'orario.

A causa di assenza del personale docente l'orario giornaliero delle lezioni potrà variare. Ne sarà comunque data comunicazione alle classi interessate.

Studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione, svolgeranno attività alternative con un insegnante a ciò preposto.

Affissione di manifesti e documenti vari.

L'affissione, negli appositi spazi o la distribuzione di qualsiasi documento o manifesto da parte degli studenti deve essere preventivamente autorizzata.

Visite e viaggi di istruzione.

Le visite ed i viaggi collegati ad attività sportive o di istruzione, inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e rispondere ai seguenti criteri:

- non più di sei giorni per i viaggi lunghi, non più di tre giorni per le visite culturali e potranno essere effettuati solo con la partecipazione di almeno i 2/3 degli studenti frequentanti la classe interessata; in casi eccezionali e motivati si delega il Consiglio di Classe a variare il numero degli studenti partecipanti ai viaggi di istruzione, senza però scendere al di sotto della metà più uno degli alunni della classe;

Uscite brevi e/o attività alternative.

Tali attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Dirigenza; la richiesta deve essere presentata con un anticipo di almeno sei giorni e correlata dall'assenso del Consiglio di Classe e dai nominativi dei docenti accompagnatori (normalmente uno ogni 15/20 studente).

Uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili da parte degli alunni

Si distingue tra due casi d'uso principali:

- 1) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- 2) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Per quanto riguarda il caso 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica durante le attività didattiche

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante le attività didattiche salvo quanto previsto nel caso 2). In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica.. Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto 1) sono sanzionate secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina.

Il caso 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori

dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi regolamento di disciplina). Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso. In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Apertura pomeridiana della scuola.

La scuola resterà aperta anche di pomeriggio per lo svolgimento delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa, gli orari e i giorni di apertura verranno indicati con apposita comunicazione ai genitori.

Assemblee dei genitori e/o degli studenti.

Sono regolate dalla normativa vigente in particolare:

- I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono costituire un comitato studentesco di Istituto.
- Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto mensile ed una di classe (2ore) al mese.
- Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni
- L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o su richiesta del 10 % degli studenti.
- La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.
- Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
- Le assemblee dei genitori possono essere di classe e di istituto.
- I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'Istituto ed eleggere un proprio presidente.
- Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto la data e l'orario di svolgimento devono essere preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe, l'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, oppure qualora lo richiedano cento genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, ecc...

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Tutte le componenti della scuola devono adoperarsi perché sia mantenuto nell'Istituto quel clima di reciproco rispetto che è il presupposto essenziale per un serio svolgimento dell'attività educativa e didattica. Le varie componenti della comunità scolastica devono mirare a rafforzare nei giovani il principio dell'osservanza delle norme, nel rispetto di una dialettica obiettiva e democratica. Il verificarsi di casi in cui venga manifestamente disatteso tale fine, dà luogo a provvedimenti disciplinari che, in ottemperanza all'art. 44, comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, **"hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica."**

La condotta degli alunni deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

- la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale e di ordine materiale.

Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto;
- ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
- ad avere cura dell'ambiente scolastico.

Comportamenti passibili di sanzioni disciplinari:

- Irregolarità non giustificata nella frequenza delle lezioni
- Reiterato ritardo nella giustificazione di assenze e ritardi
- Reiterato disturbo delle attività didattiche
- Incuria dell'ambiente scolastico
- Reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'Istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto
- Allontanamento dall'istituto per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della dirigenza, durante le ore di lezione
- Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'istituto, nei confronti di altri alunni o di terzi
- Alterchi con ricorso a vie di fatto
- Reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone

Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, in particolare:

- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità.

- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- L'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.
- La sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente. Deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- Qualora le mancanze disciplinari dello studente abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno.

Sanzioni

Le sanzioni disciplinari hanno la finalità di educare e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli studenti e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni saranno sempre proporzionate all'infrazione commessa e pur avendo valore transitorio influenzeranno il voto di condotta. L'Organo di garanzia verrà nominato ogni anno all'interno del Consiglio di Istituto e risulterà composto dal Dirigente Scolastico e, tramite elezione, da un docente, da un genitore e da uno studente. La funzione svolta dall'Organo di garanzia sarà quello di esprimersi su eventuali ricorsi circa le sanzioni disciplinari erogate e di decidere su eventuali controversie sull'applicazione del regolamento dello Statuto degli studentesse e degli studenti. Le sanzioni sono sempre temporanee e seguono un **principio di gradualità**.

Infrazione	Sanzione	Competenze
1	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
2	Sospensione da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
3	Sospensione da 16 giorni fino a termine lezioni	Consiglio di Istituto
4	Sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o Esami di Stato	Consiglio di Istituto

TIPOLOGIE DI COMPORAMENTI E CORRELATIVE SANZIONI

Con riferimento alle violazioni dei doveri da parte degli studenti, come indicati nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nonché di questo Regolamento di Istituto e di disciplina si delineano in corrispondenza delle diverse tipologie le correlative sanzioni:

6.1) Frequenza non regolare alle lezioni, dovuta ad assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi e/o uscite anticipate (non giustificati da motivi di salute o di famiglia):

Ammonizione scritta.

6.2) Assenze manifestamente strategiche, in quanto ripetute in coincidenza di verifiche programmate:

Ammonizione scritta.

6.3) Atti di slealtà in classe in occasione delle verifiche:

Ammonizione scritta.

6.4) Presentarsi a scuola con un abbigliamento indecoroso:

richiamo verbale.

In caso di reiterazione della violazione, ammonizione scritta.

6.5) Rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa:

ammonizione scritta.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione di 1 giorno.

6.6) Ripetuta mancanza del materiale scolastico o la ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa:

ammonizione scritta.

6.7) Atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso:

ammonizione scritta.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione di 1 giorno.

6.8) Abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati; urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola:

ammonizione scritta.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione di 1 giorno.

6.9) Esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, degli Esperti esterni, del personale delle aziende ospitanti per gli stages, del personale della scuola o dei propri compagni:

ammonizione scritta.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione fino a 3 giorni.

6.10) Manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola:

sospensione fino a 4 giorni.

6.11) esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale; violenza all'interno della scuola e qualsiasi atto che metta in pericolo l'incolumità altrui; l'utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, la propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone:

sospensione da 3 a 9 giorni.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 9 a 15 giorni. Nei casi di particolare gravità della violazione, tale da determinare particolare apprensione a livello sociale, sospensione da 12 a 24 giorni.

6.12) ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza l'accesso agli spazi scolastici:

sospensione da 3 a 9 giorni.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 9 a 15 giorni.

6.13) porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui, quali scherzi molesti, spintoni, o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo; sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui:

sospensione fino a 3 giorni.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 3 a 9 giorni.

6.14) comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento d'Istituto, compreso fumare all'interno della scuola:

ammonizione scritta.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione fino a 4 giorni.

Agli studenti inoltre sorpresi ad assumere e/o introdurre nell'istituto alcolici o droghe, ciascun docente oltre a segnalarne con apposita informativa il fatto, potrà ritirare, sentito il Dirigente, i beni il cui uso non è consentito e farne consegna al Dirigente stesso o ai suoi collaboratori.

Tali oggetti saranno restituiti personalmente ai genitori, salvo che non siano corpo di reato, nel qual caso sarà informata l'Autorità giudiziaria e messi a disposizione della stessa.

6.15) Non rispettare le regole previste per l'uso dei cellulari e dei dispositivi elettronici:

dall'ammonizione scritta alla sospensione fino a 16 giorni.

Quale misura cautelare, il docente, sentito il Dirigente, potrà ritirare fino al termine delle lezioni l'apparecchiatura o i beni il cui uso non è consentito e farne consegna al Dirigente stesso o ai suoi collaboratori.

6.16) commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno, degli utenti in generale; lanciare oggetti contundenti o danneggiare volontariamente attrezzature, strutture o strumentazioni tecnologiche dell'Istituto o che comunque si trovino all'interno di esso:

sospensione da 3 a 9 giorni.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 9 a 15 giorni.

In caso di ulteriore reiterazione entro lo stesso anno scolastico, sospensione da 16 a 30 giorni.

6.17) commettere reati di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, spacciare sostanze stupefacenti, reati che violino la dignità ed il rispetto della persona (aggreddire fisicamente, partecipare a risse, compiere ripetutamente atti di violenza privata, minaccia grave o percosse, commettere reati di natura sessuale), o reati che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (incendio, allagamento ecc..) tali da determinare particolare apprensione a livello sociale:

sospensione da 6 a 18 giorni.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 18 a 31 giorni.

6.18) Commettere atti di bullismo o cyberbullismo ossia il reiterare comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica o attraverso strumenti telematici con comportamenti di esclusione sociale perpetrati in modo intenzionale e sistematico da una o più ai danni di una vittima che spesso ne è sconvolta e non sa come reagire:

Sospensione da 6 a 15 giorni.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 16 a 31 giorni.

In caso di recidiva specifica tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico o permanga la situazione di pericolo, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o nei casi gravissimi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

6.19) Commettere atti di "cyberstalking": il cyberstalking è un insieme di comportamenti insistenti commessi nei confronti di una vittima che si manifesta o in maniera diretta attraverso continue telefonate, sms, e-mail dal contenuto minaccioso o, in maniera indiretta, attraverso la diffusione online di immagini o recapiti della persona perseguitata, violando l'account della posta privata o del profilo sui social network e pubblicando frasi che danneggiano la reputazione della vittima:

Sospensione da 6 a 15 giorni.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 16 a 31 giorni.

In caso di recidiva specifica tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico o permanga la situazione di pericolo, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o nei casi gravissimi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

6.20) Commettere atti di sexting, ossia inviare messaggi via smartphone ed Internet corredati da immagini a sfondo sessuale:

Sospensione da 9 a 21 giorni.

In caso di reiterazione della violazione, sospensione da 22 a 31 giorni.

In caso di recidiva specifica tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico o permanga la situazione di pericolo, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o nei casi gravissimi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.